

ISSN 1122 6412

# Nobiltà

**Rivista di Araldica, Genealogia,  
Ordini Cavallereschi**

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE

*Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti*

**Direzione:**

**Piazza Caiazzo, 2 - 20124 Milano Mi**

**Redazione:**

**Via Belfiore, 1 - 40123 Bologna Bo, tel. 051.6449006**

**Amministrazione:**

**Via Mameli, 44 - 15033 Casale Monferrato Al**

**ANNO I**

**LUGLIO-SETTEMBRE 1994  
MILANO**

**NUMERO 4**



## LA STORIA DI FAMIGLIA

Tutti almeno una volta nella vita vi sarete domandati quale sia stata la storia dei vostri antenati. Probabilmente molti di voi non saranno in grado di rispondere per mancanza oggettiva di dati; alcuni invece diranno che conoscono già tutto perché loro stessi, o altri prima di loro in Famiglia, si sono occupati del problema; infine vi sono quelli che credono di sapere tutto, ma sono soltanto in possesso di dati mitologici o addirittura falsi. Bisogna comprendere che tutte le Famiglie, a qualunque strato sociale appartengano, hanno una loro autentica storia.

Per coloro che sono sprovvisti di notizie si devono fornire seri consigli che permettano, a chi avrà la costanza e la buona volontà di ricercare i dati storici, di districarsi nel labirinto degli archivi per raccogliere tutte le possibili documentazioni.

Occorre suggerire ed insegnare i metodi, perché sia possibile concatenare e trascrivere in maniera utile e completa il materiale reperito e realizzare l'albero genealogico personale, simile a quelli trovati nei testi antichi consultati e riferiti a famiglie di importanza storica.

A coloro che hanno questo desiderio posso garantire che non esiste nulla di più semplice da realizzare. Innanzitutto bisogna armarsi di pazienza e serietà, non ci si deve affannare a ricercare quello che non si può trovare, o che non esiste, e soprattutto non si deve strafare.

Ricordatevi sempre che, come tutti, anche voi avete i vostri rispettivi genitori, nonni, bisnonni, trisavoli ed antenati, perciò se desiderate condurre la ricerca storica sulla vostra famiglia per poter estendere l'albero genealogico, non spaventatevi prima di tentare... e non dimenticate che anche nelle dinastie

storiche esistono personaggi dei quali non si conoscono tutti i dati genealogici, e dove la certezza si perde nelle tenebre del mistero.

Affascinandovi a queste ricerche potrete anche ottenere benefici di varia natura. Forse scoprirete di aver ancora diritto alla proprietà di un palco in un teatro, di un banco in una chiesa, o di una tomba al cimitero.

Probabilmente verrete a conoscenza di essere parenti, magari alla lunga, con voi stessi, scoprirete nuove relazioni di parentela con persone insospettate, oppure vi sarà svelato da quale remoto ascendente avete preso quel colore degli occhi e dei capelli, apparentemente poco familiare, e, se siete calvi, a chi dovete questa eredità genetica.

All'inizio puntate sulle interviste ai parenti, e saprete quale attività i vostri maggiori svolgessero, quale tenore di vita conducessero, se fossero votati ad interessi in campo sociale, e se risultassero iscritti ad un partito, avessero particolari abitudini alimentari, praticassero hobbies, e così via, una interminabile serie di informazioni.

In tutto il mondo in questi anni assistiamo al rifiorire di questi studi, oggi insegnati nelle università. Oggi all'estero fioriscono numerose associazioni (Belgio, Francia, Gran Bretagna, Lussemburgo, U.S.A. ecc.) che raccolgono i seri cultori di questi studi, ma questo non in Italia. Nel nostro Paese l'appassionato ricercatore non ha la possibilità di rivolgersi ad una associazione e ricevere da altri appassionati risposte a quesiti pubblicati su riviste specializzate, le quali stampano con grande serietà gli alberi genealogici o le ricerche in questo settore svolte dagli associati.

Attualmente è persino possibile, grazie all'informatica, reperire in commercio programmi di computers con i quali organizzare il proprio archivio familiare e stampare l'albero genealogico personale, ma non vi sono ancora programmi in italiano.

Il male dei nostri cultori è quello di voler ricercare, a tutti i costi, la nobiltà della famiglia, allo scopo di renderne orgogliosi i discendenti. Intendo dire che purtroppo da noi questo tipo di studi nella maggioranza dei casi è così finalizzato alla ricerca di una vera e propria nobiltà, che, non accontentandosi di una normale partecipazione alla vita civile e politica di una città o di un paese, ed aspirando ad una condizione sociale che storicamente non esiste, si giunge addirittura a fabbricarla, come se bastasse qualche alterazione a cancellare la storia. E quale grande incompetenza falsificatoria! Si vedono puerili correzioni di documenti ecclesiastici, ottenuti con l'inganno di un parroco che, sulla fiducia, ha trascritto quello che voleva il falsario. In alcuni casi si aggiunge di nascosto ad un fondo archivistico il documento alterato, che poi verrà ritrovato ed autenticato dalla competente autorità archivistica. Non è di molto il caso di

un importante industriale finito sui giornali a causa di alterazioni di documenti genealogici, che gli avrebbero dovuto permettere l'uso di un titolo principesco... Inutile tentativo finito nel nulla, quando poi già la vita stessa gli offriva un analogo trattamento sociale.

In questi anni in cui per studio e divertimento mi sono dedicato a questi studi ho visto aumentare in molti, che giudicavo seri cultori della materia, la megalomania e la continua ascesa verso titoli di nobiltà sempre più alti, autoconvincendosi del loro nuovo diritto.

Il colmo è che questo atteggiamento anomalo investe anche la nobiltà riconosciuta, che dovrebbe essere aliena dall'eventuale frustrazione derivante dalla coscienza di non appartenere ad una certa classe. I professionisti della genealogia che ho avuto modo di incontrare sono stati unanimemente concordi nel confermarci che tutti gli "inghippi" di un certo peso, sono di completa conoscenza dei diretti interessati, che li hanno addirittura sollecitati.

La parola genealogia, di origine greca, è composta dei due sostantivi "gheneà" gente, razza e "loghìa" trattato, e può dirsi lo studio delle generazioni afferenti una famiglia. La genealogia è una scienza ausiliaria della storia e senza dubbio si può affermare che è una scienza esatta, in quanto è possibile solo attraverso dei documenti, anche se di varia natura ed origine, ricostruire il collegamento naturale, genetico e fisiologico di un individuo con un altro avente uno stipite in comune. Attualmente i mormoni della Chiesa dei Santi degli Ultimi Giorni per motivi di ordine religioso sono obbligati a ricercare le loro origini e conservare le prove delle loro genealogie. I membri di questa comunità girano il mondo intero alla ricerca di biblioteche ed archivi religiosi, e senza dubbio sono loro a possedere la più importante raccolta genealogica del mondo negli Stati Uniti a Salt Lake City nello Utah in casseforti a ben 200 metri sotto terra e con un materiale di ben 7 miliardi di documenti custoditi in microfilm. Questa biblioteca è aperta al pubblico e viene visitata ogni giorno dalle 2.000 alle 2.500 persone.

È necessario, come accade in altri Paesi, vedere questi studi sotto una nuova luce: limitarsi agli effettivi dati storici, senza voler ottenere da una semplice omonimia un aggancio con una Famiglia di maggior peso storico e sociale. Per costruire la Storia di Famiglia è indispensabile effettuare una ricerca genealogica seria e coscienziosa.

Si deve acquisire la serietà metodologica; ci si deve abituare a catalogare gli epicentri di diffusione dei cognomi, effettuando una ricerca su base geografica; è d'obbligo fare spogli documentali; nel tempo infine si dovranno informatizzare e microfilmare tutti gli archivi sia civili che ecclesiastici che contengano dati di natura genealogica.

L'incompetenza relativa al trattamento dei documenti antichi e l'incremento numerico degli interessati a questo genere di ricerche sono la principale causa della rovina dei documenti.

Ecco perché è giusto costituire un Centro per la conservazione della documentazione della Storia di Famiglia, dove tutti possono depositare le copie dei loro documenti, compresi quelli genealogici, che verranno catalogati, microfilmati ed informatizzati, e dove lo studioso abbia il diritto di consultare tutto il materiale raccolto.

A tal scopo è necessario offrire ai principianti degli strumenti concreti, organizzando corsi finalizzati alla conoscenza di tutti i mezzi necessari a gestirsi autonomamente, senza inutili perdite di tempo, nella ricerca della Storia di Famiglia. Senza dubbio se seguiremo questi propositi si recupererà il tempo perduto in questi anni e si potrà dialogare alla pari con tutti gli altri Paesi dove la serietà metodologica ha già dato i suoi frutti.



# Nobiltà

## Rivista di Araldica, Genealogia, Ordini Cavallereschi

Pubblicazione Scientifica bimestrale di Storia e Scienze Ausiliarie  
Proprietà Artistica e Letteraria

*Direttore Responsabile*  
Pier Felice degli Uberti

### CONSIGLIO DI REDAZIONE

*Presidente*  
Vicente de Cadenas y Vicent  
Cronista Rey de Armas del Regno di Spagna

*Segretario*  
Riccardo Pinotti  
Segretario Generale Amministrativo della Repubblica di San Marino a.r.

*Realizzazione grafica e disegni*  
Maria Loredana Pinotti degli Uberti

Iscrizione n°187 dell'8-7-1993 Registro della stampa Tribunale di Casale M. Al  
Spedizione in abbonamento postale - comma 27 Art. 2 Legge 549/95

Quota d'iscrizione 1997 all'Istituto Araldico Genealogico Italiano in qualità di  
Socio Aderente (comprensiva dei 5 numeri annuali di "Nobiltà") Lire 80.000

Condizioni di Abbonamento Annuale 1994 (4 numeri) a "Nobiltà"

Italia	Lire	80.000	Numero singolo	Lire	30.000
Esteri	Lire	100.000	Annata Arretrata	Lire	120.000

Il versamento può essere effettuato sul Conto Corrente postale n° 11096153  
intestato: Istituto Araldico Genealogico Italiano, Via Mameli 44, 15033 Casale  
Monferrato Al

Tutta la corrispondenza relativa all'Istituto Araldico Genealogico Italiano e a  
"Nobiltà" deve essere indirizzata alla Casella Postale n° 764 40100 Bologna Bo